

DLD Capital SCF: poche opportunità sull'azionario, occhio all'Etf Ark Innovation

Trend settimanale e mensile in peggioramento per S&P500 e Dax. In assenza del contributo del comparto growth, il mercato fatica a trovare il sostegno necessario per un rimbalzo significativo, osserva Femiano, fondatore di DLD Capital SCF

di **Andrea Baiocco**

20/04/2022 14:05

 tempo di lettura

 / Analisi / DLD Capital SCF: poche opportunità sull'azionario, occhio all'Etf Ark Innovation



"Puoi scappare ma non nasconderti". Questo è l'eloquente titolo dell'ultima analisi settimanale di Edoardo Fusco Femiano, fondatore di DLD Capital SCF. Nell'analisi della settimana precedente Fusco Femiano aveva sottolineato come sempre di più gli investitori "si stiano posizionano sui settori azionari più difensivi e, in generale, continuano a uscire

dall'obbligazionario, avendo dato vita alla maggior correzione sul reddito fisso americano dal 1982".

Secondo l'esperto una simile correzione non può proseguire senza che vi siano conseguenze anche sull'azionario: "la dinamica del mercato del credito statunitense ci ricorda come l'iShares iBoxx Dollar Investment Grade Corporate Bond Etf questa settimana abbia rotto al ribasso la media mobile a 200 settimane, prima volta dal marzo 2020. Tale circostanza negli ultimi 20 anni si è verificata solo nella crisi del 2008 e in entrambe le situazioni l'S&P500 ha seguito la correzione dell'obbligazionario. Ai prezzi attuali una discesa su un simile supporto, intorno ai 3.447 punti, implicherebbe una flessione ulteriore per l'indice intorno al 22%: un'ipotesi prematura alla luce dei diversi livelli intermedi su cui il mercato andrebbe presumibilmente ad appoggiarsi prima". Il grafico riporta l'andamento dell'iShares iBoxx Dollar Investment Grade Corporate Bond e dell'S&P500 Large Cap Index dal 2002 al 2022.



La dinamica dei tassi di interesse è il tema centrale di queste settimane, con il differenziale 10-2 anni dei rendimenti che, nella seduta del primo aprile scorso, è diventato negativo. "Tradizionalmente", ricorda Femiano, "l'inversione della curva dei rendimenti è un segnale

NEWS CORRELATE

vedi tutte 

DLD Capital SCF: poche opportunità sull'azionario, occhio all'Etf Ark Innovation

Bond verdi verso 1.100 miliardi

Seco alza le stime e il mercato apprezza

Gaia Tridente nuovo direttore del Mercato internazionale dell'Audiovisivo

JPM RMB Ultra-Short Income UCITS ETF

LE PIÙ LETTE

La Russia a secco di litio, l'oro bianco. Il Cremlino: la recessione è iniziata

Vitol chiude con la Russia. Cnooc esce da Usa, Canada, Uk

Dopo 50 anni la festa dei bond è finita. Btp al raddoppio, Treasury al 3,5%

Mutui, a rischio i finanziamenti a tasso fisso per gli under 36

La Russia non pubblica più i dati sul gas e fa distinguo sul pagamento in rubli. Prezzi calmierati

anticipatore di una recessione. Tuttavia, tale inversione rappresenta un segnale molto poco affidabile per i mercati. Calcolata dal 1978, la distanza temporale media tra la prima inversione della curva dei tassi e l'inizio di una recessione è pari a 19 mesi: un orizzonte di tempo troppo esteso perché possa essere d'aiuto nella formulazione di scenari d'investimento, sia pure di lungo periodo. Sempre sul piano del confronto storico, lo scenario attuale è molto frequentemente paragonato agli anni '70, il periodo certamente più simile per via della compresenza di un forte rialzo di materie prime, tassi di interesse e di inflazione".

In questo senso, continua, "la verifica storica ci restituisce un quadro di correlazione positiva tra rendimenti dei Treasury, prezzo del petrolio e recessione. Tuttavia, questo stato di cose è rimasto valido fino al 1990 mentre, successivamente, le recessioni si sono sempre accompagnate a fenomeni di deflazione piuttosto che d'inflazione. In questa differenza risiede gran parte della difficoltà per analisti ed investitori oggi, non abituati ad operare in un contesto inflattivo di questo tipo e con un numero così limitato di opzioni d'investimento".



Sul piano della fase attuale del mercato azionario, nelle scorse settimane le analisi settimanali dell'esperto avevano sottolineato l'atteggiamento di indecisione prevalente sui diversi indici,

confrontando in particolare la dinamica settimanale, che evidenziava segnali di miglioramento, e quella mensile, ancora in flessione. "La tendenza delle ultime settimane ha sensibilmente peggiorato il contesto di fondo, con il grafico settimanale che mostra un indebolimento coerente con l'impostazione mensile. Estendendo il campo d'osservazione all'Europa e, più specificatamente, al Dax, il contesto appare ancor meno costruttivo", precisa il fondatore di DLD Capital SCF.

Passando alle dinamiche settoriali, Femiano osserva "una ripresa di forza relativa del petrolio rispetto all'S&P500, sebbene tale ripresa sia maggiormente espressa dal prezzo, mentre dalla metà di marzo l'Rsi evidenzia una pressione rialzista ben più debole: questo lascia spazio ad un potenziale indebolimento futuro della forza relativa del petrolio rispetto all'indice azionario. Per quanto riguarda il growth, la debolezza del comparto è ben riflessa nella performance del settore dei semiconduttori, che ha perso il 25% dai massimi di gennaio. Tale stato di cose è espresso tanto nel confronto con il settore energetico quanto in quello con il comparto dei consumi di base: in entrambi i casi si osserva molto chiaramente il fenomeno di rotazione degli investitori verso due settori tipicamente difensivi."

L'S&P500 offriva un divided yield dell'1,37% al 31 marzo, contro un Treasury a 10 anni che rendeva il 2,82% il 18 aprile. Secondo l'esperto, a questi livelli un mercato azionario simile lascia poche opportunità, "se non una migliore capacità prospettica di proteggere dall'inflazione. In assenza del contributo del comparto growth, il mercato fatica a trovare il sostegno necessario per un rimbalzo significativo. Restando sul comparto growth, un segnale da monitorare viene dalla base di prezzo che si sta formando sull'Etf Ark Innovation che, dopo aver perso oltre il 60% dai massimi, sta evidenziando timidi segnali di accumulazione da oltre tre mesi, come testimonia la chiara divergenza rialzista che si osserva su base giornaliera. La ragione risiede principalmente nella tipologia di società in cui il fondo è investito, in larga misura titoli che, dall'inizio dell'anno, hanno perso in media tra il 60% e il 70%".

SPECIALI



Nuova vita alle procuratie

GENERALI



Modernità assoluta, raffinatezza senza pari e capacità imbattibili

NUOVA RANGE ROVER



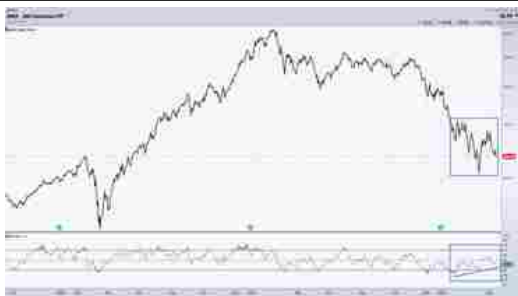
Focus sulla gestione dei rischi delle PMI e sui bisogni di protezione e investimento

GRUPPO HELVETIA ITALIA



Grazie alle persone che hanno seguito l'evento ideato da Class Editori

STATI GENERALI AI



"Su una correzione di questo livello molti titoli sono un'opportunità", suggerisce Femiano, notando, infine, che Ark Innovation rappresenta una sorta di benchmark del settore tecnologico, al punto di essere spesso utilizzato come strumento di copertura: "tipicamente, a fronte di

un'esposizione long sul comparto tecnologico, alcuni ne assumono una short su Ark Innovation. Per questa ragione osservarne la dinamica è significativo nel quadro di un mercato che da inizio anno è alla ricerca di vere opportunità d'acquisto". (riproduzione riservata)



ALTRE NEWS DELLA SEZIONE ANALISI



la grande storia del Derthona basket fino ai successi di oggi

GRUPPO DIGIT & DERTHONA BASKET



Monitor interattivi: come rivoluzionare il tuo modo di lavorare

GRUPPO DIGIT



l'impegno di SACE per valorizzare l'imprenditoria femminile

WOMEN IN EXPORT



Arriva la stampa a freddo che porta la sostenibilità in ufficio

GRUPPO DIGIT1

